



PROVINCIA DI VERONA

Estratto del verbale n. 16 del 16 ottobre 2012

CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n. 95

L'anno duemiladodici, il giorno sedici, del mese di ottobre, alle ore quindici e cinquantacinque, in Verona, nella sala della Loggia di Fra' Giocondo - Sala Consiliare Giovanni Paolo II - convocato ai sensi del regolamento provinciale per la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio, si è riunito, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio provinciale nelle persone dei Signori:

no 1 - Albanese	Giacinto	13 - Dal Cero	Domenico	25 - Mazza	Giuseppe
2 - Allegri	Silvia	14 - Dalai	Lorenzo	26 - Melotti	Claudio
3 - Bertoldo	Mirko	15 - De Lorenzi	Maurizio	27 - Milan	Sonia
no 4 - Bodini	Marco	16 - Fabbro	Martino	no 28 - Miozzi	Giovanni
5 - Bozza	Alberto	17 - Falco	Simone	29 - Pastorello	Antonio
6 - Brunelli	Adelino	18 - Fasoli	Paolo	30 - Pescarin	Zeno
7 - Caldana	Marta	19 - Franchi	Luigi	31 - Rigo	Flavio
8 - Campagnari	Giuseppe	20 - Galbero	Mattia	32 - Rizzi	Franca Maria
9 - Campedelli	Lucio	21 - Gazzani	Massimo	33 - Scapin	Clara
10 - Castelletti	Ivan	no 22 - Leso	Alice	34 - Stoppato	Giuseppe
no 11 - Cazzola	Alessio	23 - Martelletto	Alberto	35 - Terilli	Nicola
12 - Cordioli	Niko	no 24 - Marzotto	Stefano	36 - Zardini	Diego
				37 - Zivelonghi	Francesca

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Antonio Pastorello.

Partecipa alla seduta il Segretario generale, Giuseppe Giuliano, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, essendo presenti n. 31 componenti su 37 assegnati, invita l'Assemblea a trattare la seguente proposta di deliberazione, d'iniziativa della Giunta provinciale, esaminata dalla competente commissione consiliare nella seduta del 10 ottobre 2012.

Oggetto: Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a: adesione all'aumento di capitale sociale 2012 e sottoscrizione parziale della quota di pertinenza. Modifiche allo statuto della società.

Il Presidente

Il Segretario generale

Oggetto: Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. adesione all'aumento di capitale sociale 2012 e sottoscrizione parziale della quota di pertinenza. Modifiche allo statuto della società.

Il Consiglio provinciale

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e, in particolare:

- i. l'articolo 19, comma 1, che prevede che spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale in diversi settori, tra cui quello della viabilità e trasporti;
- ii. l'articolo 19, comma 2, che prevede che la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico;
- iii. l'articolo 20, che prevede che la provincia predispone ed adotta il piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio e, in particolare, indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti e la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
- iv. l'articolo 42, comma 2, lettera e) in materia di partecipazione degli enti locali a società di capitali;

- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e, in particolare, l'articolo 3, commi 27 e seguenti che prevedono il divieto per le pubbliche amministrazioni di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali o che non producano servizi di interesse generale, nonché la necessità che il mantenimento delle partecipazioni detenute dalla Provincia sia autorizzato dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei suddetti presupposti;

- l'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 ("Provvedimento anticrisi, nonché proroga dei termini"), convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102 e rilevato che tale disposizione non si applica alla fattispecie in oggetto, non costituendo essa transazione commerciale ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 231/2002;

- l'articolo 6, comma 19 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che:

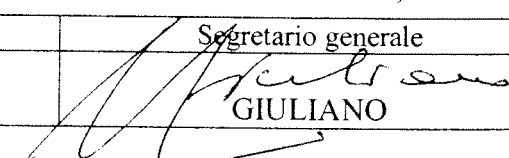
- i. introduce il divieto, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientrano Comuni e Province, di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, di rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali;
- ii. consente, in ogni caso, i trasferimenti alle medesime società a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti;

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	ROSSIGNOLI	GIULIANO

- il codice civile, ed in particolare gli articoli 2247 e seguenti in materia di società;
- lo Statuto della Provincia di Verona e, in particolare:
 - i. l'articolo 5, comma 3, lettera d) che assume tra le finalità generali dell'Ente e gli obiettivi fondamentali quelli di assicurare l'equilibrio economico, sociale e territoriale dell'intera area provinciale, di salvaguardia e sviluppo delle attività economiche, con particolare riguardo, fra l'altro, alle attività commerciali e turistiche;
 - ii. l'articolo 6, comma 1, lettera c) che stabilisce che la provincia collabora con gli enti locali coordinando l'azione per il soddisfacimento degli interessi comuni, anche per la realizzazione di opere nei settori produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale e sportivo;
 - iii. l'articolo 48 in tema di società a partecipazione provinciale, ed in particolare il comma 5, che prevede che la partecipazione ad una società o la dismissione della partecipazione stessa devono essere sottoposte all'approvazione del consiglio provinciale;
- il vigente statuto della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a., (di seguito anche Società Aeroporto o Catullo Spa), ed in particolare l'articolo 5, che prevede che alla società possono partecipare enti ed organismi pubblici e privati nonché operatori economici restando il 51% (cinquantuno per cento) riservato ai soci aventi sede legale nella provincia di Verona;
- il verbale dell'assemblea ordinaria della Società Aeroporto del 27 luglio 2012;
- la nota del 24 luglio 2012 prot. 1489 della Società Aeroporto, (protocollo Provincia n. 80817 del 26 luglio 2012) di convocazione per il 10 agosto 2012 dell'assemblea straordinaria dei soci della società, con cui sono stati trasmessi una dettagliata relazione del consiglio di amministrazione sulla proposta di aumento del capitale sociale e la "fairness opinion" resa dallo studio Buttignon Zotti Milan & Co. di Padova circa la conferma del valore economico del capitale della società;
- il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci della Società Aeroporto del 10 agosto 2012, a repertorio n. 39842 del notaio Laura Curzel;
- la relazione tecnico contabile posta agli atti del presente provvedimento e richiamate altresì tutte le precedenti relazioni tecnico contabili allegate alle deliberazioni del Consiglio provinciale relative agli aumenti di capitale sociale 2009, 2010 e 2011;

premesse che:

- a) la Provincia è socio fondatore della società Aeroporto, della quale detiene attualmente una quota pari al 16,048% del capitale sociale complessivo, risultando il secondo socio per quota detenuta, dopo la Camera di Commercio di Verona (23,319%) e prima della Provincia Autonoma di Trento (14,169%, cui si aggiunge il 5,567% detenuto dalla stessa attraverso la propria controllata totalitaria Tecnofin Trentina Spa);
- b) con deliberazione n. 71 del 27 ottobre 2009, il Consiglio provinciale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), il mantenimento della propria partecipazione provinciale al capitale sociale della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a.;
- c) con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 27 ottobre 2009 la Provincia ha aderito alla prima proposta di aumento di capitale per un importo complessivo di euro 1.162.201,60, impegnando (impegno n. 3282/2009) nella gestione di competenza 2009 l'ulteriore spesa di euro 550.791,00 necessaria per l'eventuale sottoscrizione della quota di propria pertinenza degli warrant che avrebbero potuto essere emessi in attuazione di quanto deliberato dall'assemblea del 21 ottobre 2009, dando atto

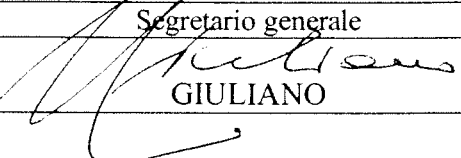
Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	ROSSIGNOLI	 GIULIANO

che nel caso di mancata emissione degli warrant tale somma avrebbe potuto direttamente concorrere a finanziare le singole tranches dei successivi aumenti di capitale;

- d) con deliberazione del Consiglio provinciale n. 81 del 26 ottobre 2010, la Provincia ha aderito alla seconda tranche di aumento (2010), sottoscrivendo l'intera quota di propria pertinenza, per un importo complessivo di euro 1.898.954,40; in tale contesto, il precedente impegno contabile n. 3282/2009, ridotto a 371.836,60 euro, è stato mantenuto per consentire l'eventuale sottoscrizione di parte delle quote di propria pertinenza delle singole tranches dei successivi aumenti di capitale, al verificarsi dei necessari presupposti sostanziali e normativi;
- e) con deliberazione del Consiglio provinciale n. 90 del 27 ottobre 2011, la Provincia ha aderito solo parzialmente alla terza tranche di aumento (2011), sottoscrivendo e versando nelle casse sociali 277.950,00 euro; con tale provvedimento, il Consiglio ha altresì:
- i. impegnato solo contabilmente, a valere sul medesimo capitolo della gestione di competenza 2011, la ulteriore somma di euro 1.442.050,00 (impegno n. 2429/2011) al fine di consentire il suo ipotetico utilizzo per la sottoscrizione di eventuali azioni inoptate, ferma restando la necessità di rispetto del patto di stabilità 2011;
 - ii. mantenuto, per la medesima finalità e con i medesimi vincoli di cui al punto precedente, anche l'impegno registrato nella gestione residui (n. 3282/2009, di euro 371.836,60) a suo tempo assunto per l'acquisto dei warrant;
- f) con successiva deliberazione n. 106 del 29 novembre 2011, il consiglio provinciale ha preso atto della impossibilità, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di sottoscrivere ulteriori azioni inoptate decidendo, peraltro, di mantenere l'impegno contabile assunto nella gestione di competenza 2011 con la deliberazione consiliare n. 90 per euro 1.442.050,00 (impegno n. 2429/2011) e, per la medesima finalità e con i medesimi vincoli di cui al punto precedente, anche l'impegno registrato nella gestione residui (n. 3282/2009, di euro 371.836,60) a suo tempo assunto per l'acquisto degli warrant;

preso atto che:

- a) la Corte dei Conti ha registrato il 19 febbraio 2009 il decreto interministeriale 3 maggio 2008, n.133/T di concessione quarantennale alla società Catullo Spa della gestione totale dello scalo di Verona Villafranca, nel frattempo (11 settembre 2008) passato dallo status di aeroporto militare a quello di aeroporto civile;
- b) in tale decreto interministeriale viene espressamente recepito il documento datato 23 aprile 2008 con il quale ENAC (Ente nazionale aviazione civile) riconosce la società Aeroporto Valerio Catullo spa quale unico soggetto legittimato a presentare istanza di concessione per la gestione degli aeroporti di Verona e Brescia;
- c) il 23 giugno 2010 è stata firmata la convenzione con ENAC (Ente nazionale aviazione civile) propedeutica al rilascio alla società Catullo Spa della concessione di gestione anche per l'aeroporto di Brescia Montichiari (già passato da militare a civile il 3 agosto 2007) per la quale è ancora in corso il relativo iter di formalizzazione tramite decreto interministeriale, che risulterebbe già sottoscritto (23 ottobre 2010) da parte del Ministero dei Trasporti, mancando solo la firma del Ministero dell'Economia;
- d) il 19 giugno 2012 (protocollo Provincia 68797 del 22 giugno 2012) la società ha inviato al Ministero dello Sviluppo economico infrastrutture e trasporto e per conoscenza ai soci una nota di formale richiesta di rilascio della concessione alla società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa, ripercorrendo le vicende storiche inerenti la procedura e chiarendo la sua assoluta necessità per la concretizzazione delle attività previste dal piano industriale;
- e) il precedente consiglio di amministrazione (scaduto a primavera 2011, in concomitanza con l'approvazione del bilancio 2010) aveva impostato e proposto ai soci un piano industriale 2009 – 2014 che prevedeva consistenti investimenti infrastrutturali finalizzati anche all'ampliamento dei parcheggi e degli spazi commerciali dell'aerostazione di Verona, con l'intento di incrementare la quota di ricavi "non aviation" rispetto a quelli "aviation", affiancando a tali interventi una aggressiva politica

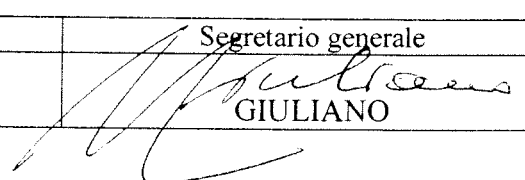
Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	ROSSIGNOLI	 GIULIANO

commerciale verso il segmento low cost, con l'intento di massimizzare il numero dei passeggeri in transito nello scalo;

- f) per l'aeroporto di Brescia era stata prevista una strategia orientata al "cargo", con limitatissimo soddisfacimento di voli passeggeri: anche in questo caso, la politica commerciale prevedeva l'acquisizione di importanti contratti con vettori commerciali stranieri che avrebbero potenziato i volumi di merci gestite;
- g) il piano 2009 – 2014 aveva ottenuto l'approvazione ed il sostegno, anche finanziario, dei soci, che nel triennio 2009 – 2011 hanno sottoscritto, ancorché non integralmente, gli aumenti di capitali annualmente deliberati;
- h) il contesto generale nel quale il piano era stato ipotizzato e le sue linee fondamentali, si sono rivelati, al confronto con la crisi mondiale e con il mercato, troppo ambiziosi e sono stati, conseguentemente ridimensionati dal nuovo consiglio di amministrazione insediatosi nella primavera 2011;
- i) la situazione inerente gli investimenti previsti dal piano 2009 – 2014 è stata recentemente dettagliata dalla società con una nota del 20 settembre 2012 (protocollo Provincia n. 103672 del 1 ottobre 2012);
- j) in particolare, i nuovi amministratori e, dal 2012, il nuovo management, hanno immediatamente avviato una sorta di "spending review" interna, ricercando ad ampio spettro ogni possibile margine di efficientamento aziendale, sia in termini organizzativi che aziendali; dopo le dimissioni del precedente direttore generale, nei confronti del quale il consiglio di amministrazione ha avviato una azione di responsabilità, la società ha ricercato una professionalità di alto livello per dare attuazione al piano di razionalizzazione e riorganizzazione nel frattempo abbozzato, addivenendo nella primavera del corrente anno 2012 alla nomina di un nuovo direttore generale, con esperienza pluriennale nella gestione e sviluppo di importanti aeroporti internazionali in vari continenti; il nuovo direttore ha immediatamente cominciato a concretizzare i primi interventi di risparmio in piena sintonia con il mandato ricevuto dal consiglio di amministrazione;
- k) in sede di chiusura del bilancio 2011, il nuovo consiglio di amministrazione ha operato una puntuale revisione delle poste contabili (tra cui quelle relative alle imposte differite) presentando ai soci un bilancio in significativa perdita (26.615.018,00 euro, che anche al netto di poste straordinarie contabilizzava un risultato negativo di circa 15,8 milioni di euro), approvato dall'assemblea del 27 luglio 2012;
- l) il bilancio 2011 e le relazioni di accompagnamento presentate dagli amministratori e approvate in assemblea evidenziavano, oltre alle criticità di mercato (sia per i passeggeri che per il cargo a Brescia), anche una precisa volontà di orientare in maniera concreta la gestione della società, ripartendo da basi solide e prevedendo uno sviluppo molto più prudente dei valori prospettici, manifestando, tra l'altro, l'intenzione abbandonare le politiche commerciali aggressive e ritornare a "fare aeroporto", sviluppando in modo funzionale ed economico i servizi tipici dei due scali;
- m) nella nuova logica gestionale è stato rivisto lo scenario di futuro sviluppo delle attività di entrambi gli scali, partendo da una posizione di massima prudenza, che vede ridimensionato il piano degli investimenti, tarato sulla attuale capacità di passeggeri, e che orienta le attività aziendali ad un risparmio sul fronte dei costi e della razionalizzazione delle strutture, con scelte aziendali sicuramente coraggiose. L'intenzione del management è quella di ritornare, nel medio periodo, a bilanci in positivo, con il contributo di entrambi gli scali gestiti; come ricordato, i soci, pur nella criticità della situazione dei conti aziendali, hanno approvato a larghissima maggioranza (82,436%) il difficile bilancio 2011 provvedendo alla copertura della perdita 2011 mediante utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni;

ritenuto:

- che l'andamento economico patrimoniale della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. si presenti quanto mai delicato, sia con riferimento allo scalo di Verona che a quello di Brescia Montichiari, in un contesto di unica concessione, in un ambito economico finanziario nazionale molto difficile;

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	ROSSIGNOLI	 GIULIANO

- quanto mai necessario che i soci, in questa delicata fase, assumano decisioni strategiche importanti sostenendole anche finanziariamente per consentire, nel medio periodo, l'attuazione delle linee di sviluppo della società e una inversione nell'andamento dei conti aziendali, con progressivo incremento delle attività esercitate;

ricordato, a tal proposito, che:

- la società Aeroporto ha formalmente trasmesso ai propri soci in data 11 luglio 2012, un documento di definizione delle linee guida propedeutiche allo sviluppo di un Piano Industriale decennale (2012-2021), predisposto con l'ausilio di un advisor indipendente – Roland Berger Strategy Consultants - contenente uno sviluppo su tre possibili scenari, integrato da un altro documento predisposto dagli uffici interni dell'Aeroporto, che sviluppa principalmente lo scenario cosiddetto di "sviluppo attuale perimetro" (nota protocollo Provincia n. 76573 del 13 luglio 2012);
- nel corso dell'Assemblea dei soci dell'Aeroporto del 27 luglio 2012 tali documenti sono stati presentati ai soci, proprio per fornire agli azionisti gli elementi necessari per assumere appropriate decisioni volte al recupero dell'equilibrio economico-finanziario dell'Aeroporto, portandolo nuovamente in una situazione finanziaria positiva ed in grado di sviluppare il Sistema Aeroportuale del Garda nell'interesse del territorio;
- l'assemblea ha preso atto, condividendola, della linea di indirizzo strategico della Catullo Spa 2012 – 2021;

richiamata tale documentazione, le linee fondamentali del piano 2012-2021, come sviluppate dalla società nel documento integrativo, sono orientate al seguente scenario di sviluppo industriale, i cui interventi, sinteticamente riepilogati distintamente per i due scali, sono:

- per Verona è prevista la drastica ristrutturazione dell'handling e l'incremento delle tariffe legato all'aumento dei voli charter e la riduzione di quelli low cost, azioni commerciali mirate ai voli charter in ritorno su Verona, la riorganizzazione e modulazione dei turni di lavoro, la messa in mobilità di alcuni dipendenti impiegati presso la società controllata in liquidazione, Avio Handling, l'esternalizzazione del servizio passeggeri e la riduzione dei costi di maggiorazione per lavoro notturno;
- per Brescia, l'ottenimento della concessione aeroportuale (prerequisito necessario), la riduzione dei costi a breve termine mediante la ristrutturazione societaria (fusione Catullo S.p.A. e D'Annunzio S.r.l.) con conseguente ridefinizione degli organi statutari e la nomina di un amministratore unico e la riduzione delle risorse interne da 70 a 45, la risoluzione del contenzioso ENAV, con concessione radio assistenze installate, la riduzione dell'attività aeroportuale attraverso la riduzione dell'apertura giornaliera dell'aeroporto da 24 a 14 ore;

visto il verbale dell'assemblea ordinaria del 27 luglio 2012, nel quale risulta esplicitata la strategia di razionalizzazione societaria già intrapresa dal consiglio di amministrazione, attraverso:

- la messa in liquidazione di ADG Engineering;
- la proposta all'assemblea straordinaria di fusione per incorporazione della controllata totalitaria Catullo Park srl in Catullo spa;
- la necessaria, drastica, ristrutturazione di Avio Handling Srl (dopo tre anni di perdite consistenti) al fine di portare l'attività di handling (che per disposizione europea è liberalizzata) ai valori di mercato;
- la citata presentazione ai soci della linea di indirizzo strategico della Catullo Spa 2012-2021, dagli stessi condivisa;

ritenuto che la situazione della società si presenti sicuramente difficile, ma in auspicata evoluzione verso una concretezza di risultati che, passo dopo passo, il nuovo consiglio di amministrazione sta perseguendo, nella consapevolezza che l'aeroporto di Verona ha oltre 3 milioni di passeggeri annui e si pone come volano economico per il territorio di riferimento, concorrendo (secondo una stima degli operatori) a generare un indotto del valore di circa 500 milioni di euro annui;

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	ROSSIGNOLI	GIULIANO

vista la nota del 10 agosto 2012 indirizzata ai Soci (protocollo Provincia n. 88653 del 17 agosto 2012), con la quale la società Aeroporto Catullo ha comunicato che l'Assemblea Straordinaria dei Soci, nella seduta del 10 agosto 2012, ha deliberato un aumento di capitale sociale in via scindibile, a pagamento, da euro 27.687.022,00 ad euro 35.187.042,00 mediante emissione di n. 340.910 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 22,00 ciascuna offerte in sottoscrizione in opzione, ex articolo 2441 codice civile, agli attuali soci in proporzione alle azioni possedute, al prezzo di euro 44,00 cadauna, di cui euro 22,00 a capitale ed euro 22,00 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di euro 15.000.040,00;

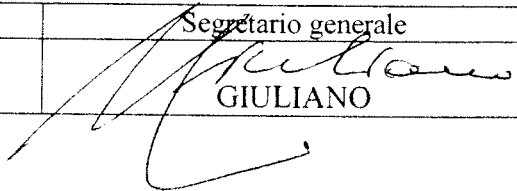
dato atto che il prezzo di sottoscrizione di euro 44,00 per ciascuna azione è stato fissato tenendo anche conto della "fairness opinion" in premessa citata, resa dallo studio Buttignon Zotti Milan e Co. di Padova in data 6 luglio 2012 e allegata alla citata nota prot. Provincia n. 88653 del 17 agosto 2012;

vista la relazione del consiglio di amministrazione sulle ragioni a sostegno dell'aumento di capitale, anch'essa allegata alla citata nota prot. Provincia n. 88653 del 17 agosto 2012, al cui dettaglio si rinvia, che:

- per quanto attiene il documento di programmazione propedeutico allo sviluppo di un piano industriale su un orizzonte temporale decennale (2012 – 2021), contiene l'importante precisazione che lo stesso "è stato sviluppato, a differenza delle precedenti pianificazioni industriali, secondo un approccio pragmatico ed aderente alla realtà, prendendo le mosse da una profonda ristrutturazione dei processi operativi e con una chiara focalizzazione sui costi, che dovranno tornare in linea con le "best practice" degli aeroporti nazionale ed europei di simili dimensioni e con una gestione improntata a principi di fattibilità economica";
- per quanto attiene il tema degli investimenti, precisa che in attuazione della convenzione sottoscritta con E.N.A.C. sono previsti, "in sintesi, investimenti per circa 90 milioni di euro in dieci anni in relazione agli scali di Verona e Brescia, finalizzati a rispondere in tempo, con l'osservanza degli standard qualitativi e di sicurezza richiesti dalle norme, alla prevista crescita del traffico ed ai programmi di sviluppo commerciale avviati";
- per quanto attiene l'aumento di capitale finalizzato al sostegno della realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo delle attività fissate dal piano di sviluppo, lo stesso "viene proposto nel pieno interesse della società, in quanto l'afflusso di nuove risorse finanziarie costituisce elemento necessario per garantire la continuità aziendale e per conseguire un miglioramento della capacità di sviluppo della società nel medio lungo termine.....il contesto fortemente competitivo ed in rapida evoluzione in cui la società si trova ad operare, richiedono infatti una politica di sviluppo che può essere sostenuta solo attraverso una adeguata patrimonializzazione della società";
- per quanto attiene la continuità aziendale, dettaglia analiticamente gli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma, idonei a rappresentare le conseguenze dell'operazione di aumento del capitale sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della società;
- per quanto attiene la citata valutazione della società, dà contezza del non facile percorso seguito per addivenire alla condivisione del valore della società stimato dall'advisor incaricato e alla definizione del valore del sovrapprezzo relativo all'operazione di aumento di capitale;

richiamato il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci del 10 agosto 2012:

- nel quale, a conferma della volontà di razionalizzazione della struttura aziendale, è stata deliberata la fusione per incorporazione della società interamente posseduta, Catullo Park Srl, nella società Catullo Spa;
- nel quale, a conferma del pieno sostegno al nuovo consiglio di amministrazione e al rinnovato management, i soci hanno anche approvato l'aumento di capitale da circa 15 milioni di euro per garantire, con l'indispensabile sostegno del territorio di riferimento (principalmente Trentino, Veronese,

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	BOSSIGNOLI	 GIULIANO

Bresciano), la continuità aziendale e la possibilità di concretizzare le iniziative di sviluppo, nei più prudenti contenuti previsti dal piano;

- dal quale risulta espressamente che *“tale nuovo aumento di capitale trova giustificazione nella necessità di dotare la società delle risorse necessarie al mantenimento di una struttura finanziaria adeguata, in attesa della realizzazione degli effetti delle azioni previste dal piano industriale decennale (2012 – 2021) predisposto dal consiglio di amministrazione avvalendosi dell’ausilio di un advisor indipendente”*;

constatato che:

- i. la realizzazione degli interventi previsti dal nuovo piano non può essere ulteriormente dilazionata nel tempo in quanto costituisce il presupposto affinché, nel medio periodo, si possa effettivamente concretizzare il ritorno a risultati economici positivi, non solo a livello di società capogruppo (Catullo Spa), ma anche a livello di bilancio consolidato;
- ii. per effetto della disposizione di cui all'articolo 6, comma 19 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, la conferma della partecipazione della Provincia alla complessiva operazione di aumento di capitale della società Aeroporto Catullo deve essere verificata in riferimento alla legittimità dell'operazione;
- iii. tale norma prevede che gli enti locali non possano sottoscrivere aumenti di capitale nelle società partecipate che chiudono tre esercizi consecutivi in perdita e, quale eccezione a tale regola, che l'ente locale possa aderire ad eventuali aumenti di capitale sociale finalizzati esclusivamente alla realizzazione di investimenti, consentendo, in ogni caso, i trasferimenti alle medesime società a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse;

richiamato, in proposito, il parere legale reso alla Società Aeroporto dallo studio legale Domenichelli di Padova l'11 luglio 2012, agli atti della presente proposta, il quale, ricordando che la società ha chiuso in perdita gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2011 e ha chiuso in utile il bilancio 2010:

- a) ritiene, sulla scorta della giurisprudenza contabile, che *“al fine della valutazione della perdita di esercizio, vadano presi in considerazione gli ultimi tre esercizi del bilancio della società pubblica, nella specie quelli relativi al 2009, 2010 e 2011 e quindi non rilevi l’esistenza di tre esercizi consecutivi in perdita se non coincidenti con questi ultimi”*;
- b) ritiene, che *“in presenza di un esercizio positivo chiuso al 31.12.2010, non vi siano nella specie gli elementi per ritenere applicabile il divieto imposto dall’articolo 6, comma 19, citato, e gli enti pubblici soci della Valerio Catullo spa possano sottoscrivere l’aumento di capitale considerato”*;
- c) che evidenzia, nel caso della Società Aeroporto, la sussistenza di un programma industriale e di una prospettiva che realizzi l’economicità e l’efficienza della gestione nel medio e lungo periodo, ritenuta dalla giurisprudenza contabile un elemento necessariamente da valutare da parte degli enti pubblici nel deliberare e operare un aumento di capitale;
- d) che, per quanto attiene la condizione imposta dalla norma affinché sia consentito l’aumento di capitale, ovvero la circostanza che la società non abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, ritiene che *“anche l’inesistenza del ripianamento di perdite con riserve disponibili debba ricercarsi nel periodo temporale dei tre ultimi esercizi consecutivi, considerata la formulazione della norma, che prima circoscrive il periodo di accertamento (per tre esercizi consecutivi), e poi delinea le due fattispecie (perdite di esercizio e ripianamento di perdite anche infrannuali) con riserve disponibili, che non devono essersi verificate in tale periodo”*;
- e) che evidenzia come la legittimità della sottoscrizione dell’aumento può essere valutata anche in relazione alla deroga prevista dalla norma *“a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse”*, che ammette i

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	ROSSIGNOLI	GIULIANO

trasferimenti alla società “non solo quando l'amministrazione pubblica operi un trasferimento alla società partecipata nell'ambito e nella esecuzione di convenzioni e contratti (relativi ad un servizio di pubblico interesse) intercorrenti tra lo stesso socio pubblico e la società partecipata, ma anche quando il trasferimento sia diretto all'esecuzione di un contratto o una convenzione intercorrente tra la società e terzi (nel nostro caso, tra Valerio Catullo Spa e E.N.A.C.), in quanto il legislatore, con una formula ampia (“a fronte di”), ha inteso evidentemente tutelare le ragioni di pubblico interesse sottese al trasferimento medesimo, indipendentemente dai soggetti coinvolti;”

dato atto che l'aumento di capitale consentirà anche di proseguire nella realizzazione del programma di intervento e del piano degli investimenti approvati da E.N.A.C. e oggetto degli impegni assunti dalla società quale gestore aeroportuale cosiddetto “totale”, in base alla convenzione stipulata con E.N.A.C. il 30 aprile 2008, alla successiva sottoscritta il 23 giugno 2010 e al decreto interministeriale 3 maggio 2008 n. 133/T di affidamento quarantennale della gestione “totale” dell'aeroporto di Verona Villafranca;

constatato che la quota di aumento di capitale proporzionalmente spettante, in linea teorica alla Provincia (16,048%) è pari a n. 54.709 azioni per un controvalore complessivo (compreso il sovrapprezzo) di euro 2.407.196,00, da sottoscrivere entro il 31 ottobre 2012 con contestuale versamento dell'intero sovrapprezzo di euro 22,00 per azione e di almeno il 25% del valore nominale delle azioni, con versamento del saldo entro il 31 dicembre 2012;

rilevato che per quanto attiene gli effetti della sottoscrizione di un aumento di capitale in termini di perseguimento del patto di stabilità interno 2012, fermi restando maggiori dettagli rinvenibili nella relazione tecnico contabile agli atti:

- le attuali norme sul patto di stabilità prevedono che le spese in conto capitale - tra le quali rientra la sottoscrizione di aumenti di capitale in società partecipate - incidono sul saldo obiettivo di competenza mista da perseguire unicamente all'atto del pagamento;

- l'andamento stimato delle quattro variabili che incidono sul patto di stabilità, aggiornato in occasione della predisposizione della deliberazione di Consiglio n. 86 del 27 settembre 2012 sullo stato di attuazione dei programmi ed equilibri di bilancio, evidenziava che la capacità di pagamento di spese in conto capitale dell'Ente, nel corso dell'anno, è sensibilmente peggiorata rispetto alle previsioni iniziali;

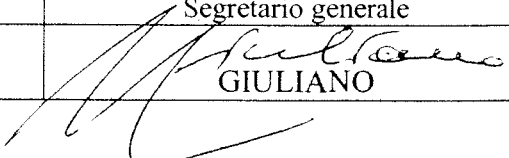
- il consiglio ha, conseguentemente, approvato - ai fini del rispetto del patto 2012 - un nuovo ridotto limite massimo ai pagamenti delle spese in conto capitale 2012 (fissandolo a circa 14,1 milioni di euro computando i pagamenti di tutto l'anno);

- al momento, lo spazio in termini di saldo patto per poter aderire all'aumento di capitale del Catullo può crearsi solo se:

- i. la previsione di pagamento di stati avanzamento lavori e spese in conto capitale fatta dalle aree tecniche si rivelasse ulteriormente modificabile, in relazione alle dinamiche di cantiere, nel senso di uno slittamento al 2013, nell'ultima parte dell'anno, di pagamenti attualmente previsti per il 2012 (depona a favore di tale possibilità la circostanza che tale situazione si è già verificata da primavera ad oggi);
- ii. la Regione Veneto assegna alla Provincia un plafond di patto verticale di entità equa rispetto alla richiesta inoltrata;
- iii. valutato, nel prosieguo dell'esercizio, il combinato effetto dei due eventi sopra ricordati, verrà eventualmente rivista la programmazione degli altri pagamenti in conto capitale previsti entro l'anno, adottando nel contempo scelte di massimo contenimento degli impegni di spesa corrente;

preso atto:

- che la Giunta, nella seduta del 4 ottobre 2012, esaminando in via preliminare la situazione della società Aeroporto ai fini della formulazione di indirizzi per la predisposizione della presente proposta di deliberazione, ha deciso - nella riconfermata volontà di rispettare il patto di stabilità 2012 - di proporre

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	ROSSIGNOLI	 GIULIANO

al consiglio la sottoscrizione di un numero di azioni inferiore a quello teoricamente spettante, pari ad un controvalore di circa 1.300.000,00 euro;

- che sulla base di tale indirizzo, la sottoscrizione di n. 29.545 azioni comporta la necessità di impegnare definitivamente (e pagare entro l'anno 2012) euro 1.299.980,00;
- che, in esecuzione delle deliberazioni consiliari in premessa richiamate, tale somma risulta disponibile nella gestione residui del bilancio provinciale, ed in particolare negli impegni n. 3282/2009 (euro 371.836,60) e n. 2429/2011 (euro 928.143,40);

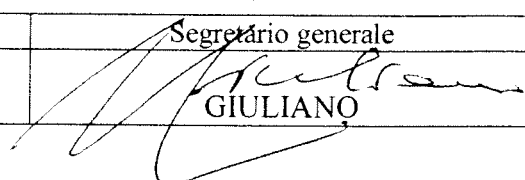
ritenuto:

- che il nuovo aumento di capitale proposto dall'Aeroporto sia funzionale alla realizzazione delle linee di indirizzo strategico 2012 – 2021 della società;
- che lo stesso consente di rispettare gli impegni di investimento previsti dalla convenzione con E.N.A.C. su entrambi gli scali (Villafranca e Montichiari) e consente di garantire anche la continuità della gestione degli stessi;
- che sia fondamentale sostenere con forza le linee strategiche, nel perseguimento dell'interesse della collettività veronese ad uno sviluppo delle attività dello scalo che possa produrre iniziative ed opportunità commerciali per le imprese del territorio e occasione di creazione o mantenimento di posti di lavoro per le famiglie;
- che sia altrettanto fondamentale sviluppare una strategia di rilancio anche per lo scalo di Brescia, sul quale la società ha, sino ad oggi, investito oltre 75 milioni di euro;
- che sia conseguentemente prioritario concorrere al sostegno della società e della realizzazione del suddetto sviluppo attraverso una sottoscrizione, seppur parziale, della quota di pertinenza provinciale, anche quale segnale di fiducia per il nuovo management recentemente insediato e chiamato a gestire questa delicata fase di rilancio aziendale;
- di condividere le linee interpretative della vigente normativa formulate dallo studio Domenichelli di Padova, ovvero che sia consentito alla Provincia, ai sensi dell'articolo 6, comma 19, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, sottoscrivere legittimamente tale aumento;

preso atto, altresì, che per esigenze connesse all'attuazione dell'aumento di capitale e per migliorare la speditezza amministrativa nella convocazione delle sedute del consiglio di amministrazione, l'assemblea straordinaria dei soci del 10 agosto 2012 ha approvato la modifica degli articoli 4 (sul capitale sociale) e 15.1 (sulle modalità di convocazione del consiglio di amministrazione) deliberando di allegare lo statuto modificato (allegato E) al verbale della seduta (atto notaio Curzel rep. N. 39842 raccolta n. 11397);

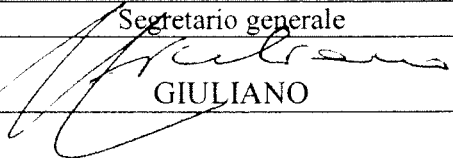
delibera

1. di prendere atto dei documenti di programmazione 2012 – 2021 presentati nell'assemblea dei soci del 27 luglio 2012 della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. e trasmessi con nota protocollo Provincia n. 76573 del 13 luglio 2012;
2. di prendere atto che l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 10 agosto 2012 risulta finalizzato a dotare la Società delle risorse necessarie al mantenimento di una struttura finanziaria adeguata, in attesa della realizzazione degli effetti delle azioni previste dalle suddette linee programmatiche 2012-2021;
3. di aderire, per quanto in premessa esplicitato, nella dichiarata necessità di rispettare il patto di stabilità interno 2012, solo parzialmente alla proposta di aumento di capitale deliberata dall'assemblea del 10 agosto 2012 (di cui alla nota prot. Provincia n. 88653 del 17 agosto 2012) e di sottoscrivere

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	ROSSIGNOLI	 GIULIANO

conseguentemente solo 29.545 (ventinovemilacinquecentoquarantacinque) azioni della quota di propria pertinenza del suddetto aumento di capitale (teoricamente pari complessivamente a n. 54.709 azioni di nuova emissione) al prezzo di euro 44,00 cadauna, di cui euro 22,00 a titolo di sovrapprezzo ed euro 22,00 a titolo di capitale, per un importo complessivo da pagare nell'anno di euro 1.299.980,00;

4. di non esercitare, rispetto a tale aumento, il diritto di prelazione spettante ai sensi dell'art. 2441 del codice civile sulle azioni rimaste eventualmente inoprate alla chiusura dell'operazione;
5. di prendere atto che le restanti 25.164 azioni teoricamente spettanti, ma non sottoscritte dalla Provincia, saranno offerte ai soci in prelazione ai sensi del citato articolo 2441 del codice civile;
6. di stabilire che per l'esecuzione delle operazioni di sottoscrizione e versamento della somma complessiva di euro 1.299.980,00 saranno utilizzati i seguenti impegni di spesa conservati nella gestione residui ed attinenti gli aumenti di capitale della Società Aeroporto:
 - impegno n. 3282/2009, di euro 371.836,60;
 - impegno n. 2429/2011 per euro 928.143,40;
7. di mantenere il residuo impegno contabile (impegno n. 2429/2011) di euro 513.906,60, assunto nella gestione di competenza 2011 con la deliberazione consiliare n. 90 del 27 ottobre 2011, oggi non utilizzabile in relazione ai vincoli imposti dal perseguimento del patto di stabilità interno 2012, al fine di consentire il suo eventuale utilizzo nel contesto della programmazione 2013, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, come sopra indicati e con le regole di finanza pubblica, per quanto tale attestazione non abbia effetti ai fini delle disposizioni contenute nell'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009;
9. di approvare il nuovo statuto della società allegato sub A) al presente provvedimento, nel testo allegato "E" al verbale notarile di assemblea straordinaria del 10 agosto 2012, in premessa citato;
10. di formulare al consiglio di amministrazione della società i seguenti indirizzi:
 - 10.1 - concretizzare al più presto ogni utile iniziativa organizzativa e strategica per attuare in modo tempestivo le azioni previste nelle linee strategiche 2012 - 2021, rispettando la prospettata riduzione dei costi, ricercando ulteriori efficientamenti aziendali con razionalizzazione della struttura (anche organizzativa e in termini di risorse umane) di entrambi gli scali di Verona e Brescia, evitando il più possibile spese di natura discrezionale o di rappresentanza, contenendo allo stretto necessario il ricorso alle consulenze e producendo il massimo sforzo per la riscossione dei crediti;
 - 10.2 - operare con trasparenza di decisioni e nel perseguimento del pubblico interesse, data la natura di società a maggioranza pubblica;
11. di formulare al rappresentante pro tempore della Provincia in seno al consiglio di amministrazione, l'indirizzo di concorrere all'attuazione di quanto necessario, anche nel contesto dello sviluppo puntuale delle linee strategiche, per riportare al più presto i conti aziendali in positivo, segnalando tempestivamente al Presidente della Provincia ogni elemento che possa ostacolare tale percorso.

Autore	Compilatore	Dirigente	Segretario generale
-----	-----	ROSSIGNOLI	 GIULIANO

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole, come da relazione agli atti e con le seguenti avvertenze.

La proposta, esaustivamente, ricostruisce la situazione complessiva ed il quadro normativo ed aziendale nel quale si inserisce l'adesione all'aumento di capitale sociale.

Nulla da segnalare per quanto attiene le modifiche statutarie, di carattere meramente amministrativo.

Viceversa, non è da sottovalutare la delicata situazione dei conti aziendali che a consuntivo, anche a causa del particolare momento congiunturale (che non ha consentito di concretizzare gli investimenti e le iniziative commerciali sulle quali si basava il piano industriale 2009 - 2014, che avrebbe dovuto portare anche miglioramenti ai conti aziendali) non ha visto realizzati i risultati a suo tempo presentati come attesi.

Il nuovo consiglio di amministrazione e il nuovo direttore generale, con il pieno appoggio del collegio sindacale, hanno avviato una significativa opera di verifica interna di procedure e spese, elaborando le linee strategiche di sviluppo degli Aeroporti del Garda con prudenza di stima e prevedendo scelte aziendali e riorganizzative di rottura con il passato, parte delle quali già intraprese in questi giorni. Il consiglio provinciale, approvando la proposta, dimostra la propria fiducia verso il nuovo management e decide di credere ancora nell'importanza degli aeroporti come volano di crescita economica dei territori di riferimento dei soci.

Le ragioni dell'aumento di capitale sono ben dettagliate nella relazione che il consiglio di amministrazione ha inviato a tutti i soci. La decisione di aderire all'aumento (seppure parzialmente, causa la persistenza di un quadro di vincoli sempre più restrittivi in un contesto di riduzione delle entrate provinciali disposte dalle manovre finanziarie - da ultimo la "spending review"), risulta motivata dalla necessità di garantire la continuità aziendale e lo sviluppo delle attività aeroportuali nel perseguimento dell'interesse pubblico allo sviluppo di una infrastruttura (anzi, due) di assoluto e primario interesse per l'economia dei territori di riferimento.

Tuttavia, l'evoluzione dei risultati economici dovrà essere attentamente monitorata nel contesto della razionalizzazione aziendale in atto, onde consentire una puntuale verifica della situazione, sia in termini di tempistica di realizzazione degli investimenti previsti dalla convenzione E.N.A.C. che in termini di andamento economico patrimoniale.

Si richiama l'attenzione sul delicato tema del ritardo nel rilascio della concessione per lo scalo di Brescia, con gli effetti descritti dalla società in una propria nota e sinteticamente riportati nella relazione tecnica.

La sottoscrizione e versamento di poco meno di 1.300.000,00 euro di capitale è operazione con effetto negativo sul patto 2012, riassorbibile unicamente attraverso un contenimento di altri pagamenti in conto capitale (o di spese correnti non ancora impegnate).

Per quanto ovvio, è evidente la necessità che i rappresentanti dei soci in consiglio di amministrazione e quelli che esercitano i poteri dell'azionista nelle assemblee affrontino con consapevolezza, equilibrio e visione di medio-lungo periodo anche l'evoluzione dell'assetto societario conseguente alla necessità di rilancio dello scalo bresciano di Montichiari, sul quale sono state investite ingenti risorse (in larga parte dal "sistema Verona") dagli anni Novanta ad oggi, evitando che dallo stesso possano derivare oneri gestionali correnti aggiuntivi che invece di migliorare la situazione prospettica ne comportino un aggravio.

Data. 8.10.12

.....
Piero Rossignoli

Parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Si esprime parere favorevole tenuto conto del complesso delle considerazioni espresse nella relazione tecnico contabile posta agli atti del fascicolo. Il pagamento, previsto entro l'esercizio, della spesa relativa all'aumento di capitale proposto, incide sul patto di stabilità 2012 e, salvo significativo riconoscimento di spazi di manovra attraverso il patto regionale verticale, è riassorbibile unicamente attraverso l'eventuale rinvio al 2013 di pari importo di pagamenti relativi a stati avanzamento lavori in corso di maturazione.

Data. 8.10.12

Il Responsabile di ragioneria

.....
Piero Rossignoli

Osservazioni sulla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti

Data 8.10.2012

Il Segretario generale

Giuseppe Giuliano

Spazio riservato al servizio finanziario per prenotazione/impegno e accertamento

Registrazione impegno

Impegno n. 3282 Esercizio 2009 per euro 371.836,60 Riferimento Bilancio 2 / 01/ 01/ 08 Azione 2011213

Impegno n. 2429 Esercizio 2011 per euro 928.143,40 Riferimento Bilancio 2 / 09/ 02/ 08 Azione 2018557.

Data 2.10.12

.... Il Responsabile

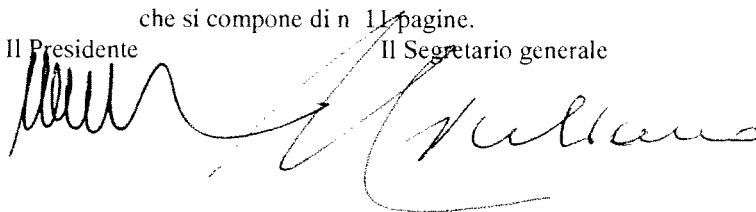
Piero Rossignoli

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio provinciale n. **95** del 16 OTT 2012

che si compone di n. 11 pagine.

Il Presidente

Il Segretario generale



STATUTO
“AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA”
VERSIONE APPROVATA DA ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI 10
AGOSTO 2012



Statuto della Società

"Aeroporto Valerio Catullo di Verona/Villafranca S.p.A."

CAPO I

Costituzione - Sede e Durata della Società

Art. 1 - Ad iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Verona, del Comune di Verona e della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona, che assumono la veste di soci fondatori, è costituita una società per azioni denominata "AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SOCIETA' PER AZIONI", con sede legale in Caselle di Sommacampagna, presso Aerostazione Civile, il cui bacino di utenza è territorialmente individuato nelle Province di Bolzano, Trento, Brescia, Mantova, Rovigo, Vicenza e Verona.

La società svolge attività di pubblico interesse.

Art. 2 - La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2090 (duemilanovanta).

2.1 - Essa potrà essere prorogata anche più volte per deliberazione dell'assemblea, la quale avrà pure facoltà di sciogliere anticipatamente la società.

CAPO II

Scopi della Società

Art. 3 - La società ha per oggetto lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

3.1 - Essa potrà altresì gestire altri aeroporti.

3.2 - Per conseguire le proprie finalità la società potrà svolgere le attività connesse e collegate (purchè non a carattere prevalente), e potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessario ed utili per il conseguimento dello scopo sociale.

Potrà inoltre partecipare ad enti o ad altre società aventi scopo analogo.

CAPO III

Capitale sociale

Art. 4 - Il capitale sociale di euro 27.687.022,00 (ventisettemilioneiseicentottantasettemilaventidue virgola zero zero) è diviso in azioni del valore nominale di Euro 22,00 (ventidue virgola zero zero) ciascuna.

L'assemblea dei soci con delibera in data 21 ottobre 2009 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione delega ex art. 2443 cod. civ. ad aumentare il capitale sociale in via scindibile in due o più tranches, entro il 31/12/2012, sino ad un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari ad Euro 33.197.143,55 (trentatremilioneicentonovantasettemilacentoquarantatré virgola cinquantacinque), mediante emissione di nuove azioni ordinarie, nel numero che sarà determinato in funzione del prezzo di emissione, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., con ogni più ampia facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento e delle singole tranches, ivi incluso, il prezzo di emissione (compreso il sovrapprezzo) delle azioni stesse, con facoltà di stabilire la scindibilità di ciascuna tranche rispetto alle altre nei limiti di quanto stabilito dall'art. 2439, secondo comma, cod. civ.. L'assemblea dei soci, con delibera assunta in data 10 agosto 2012 con atto a repertorio n. 39.842 del Notaio Laura Curzel di Verona ha deliberato:

(1) di aumentare il capitale sociale in via scindibile, a pagamento, da Euro 27.687.022,00 (ventisettemilioneiseicentottantasettemilaventidue virgola zero zero) a massimi Euro 35.187.042,00 (trentacinquemilioneicentottantasettemilaquarantadue

virgola zero zero) mediante emissione di n. 340.910 (trecentoquarantamilanovecentodieci) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 22,00 (ventidue virgola zero zero) ciascuna offerte in sottoscrizione in opzione, ex art. 2441 c.c., agli attuali soci in proporzione alle azioni possedute, al prezzo di Euro 44,00 (quarantaquattro virgola zero zero) cadauna, di cui Euro 22,00 (ventidue virgola zero zero) a capitale ed Euro 22,00 (ventidue virgola zero zero) a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di Euro 15.000.040,00 (quindicimilioniquaranta virgola zero zero), fissando il termine per la sottoscrizione entro il 31 (trentuno) ottobre 2012 (duemiladodici), fermi restando i limiti e requisiti previsti dall'art. 5 dello Statuto sociale relativi alla residenza e qualifica (pubblica/privata) dei soci;

(II) di attribuire al Consiglio di Amministrazione il compito di individuare i titoli inoptati per offrirli in sottoscrizione ai soci, e precisamente il criterio di ripartizione dei titoli azionari verrà previsto con le seguenti modalità: entro 30 (trenta) giorni dal termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di cui al primo punto (31 ottobre 2012) il Consiglio di Amministrazione individuerà i titoli inoptati e li offrirà in sottoscrizione ai soci. Sulla base delle richieste avanzate dai soci entro i successivi 20 (venti) giorni il Consiglio di Amministrazione ripartirà la totalità delle sottoscrizioni dei titoli inoptati tra i soci che ne avranno fatto richiesta, in proporzione alle quote di partecipazione dei soci indicate nel libro soci alla data della presente assemblea.

4.1 - Il capitale potrà essere aumentato con deliberazione dell'assemblea."

Art. 5 - Alla società possono partecipare enti ed organismi pubblici e privati nonché operatori economici restando il 51% (cinquantuno per cento) riservato ai soci aventi sede legale nella Provincia di Verona.

5.1 - La partecipazione dei soci pubblici non dovrà comunque essere complessivamente inferiore al 20% (venti per cento).

5.2 - L'ingresso di altri enti locali nella società avverrà mediante aumento del capitale sociale (e corrispondente limitazione, o esclusione, del diritto di opzione).

5.3 - Al Consiglio di Amministrazione spetta la facoltà di determinare il tempo, le condizioni e le modalità di versamento del capitale sottoscritto.

Art. 6 - E' facoltà dell'assemblea deliberare l'emissione di obbligazioni.

Obbligazioni e strumenti finanziari

Art. 6-bis

La società può emettere, a norma di legge, prestiti obbligazionari convertibili o non convertibili. La competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni non convertibili, sino all'importo massimo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) spetta all'organo amministrativo secondo le maggioranze di cui all'art. 2388 codice civile.

6 bis.1 - I titolari di obbligazioni devono scegliere un rappresentante comune. All'assemblea degli obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui all'art. 2410 e seguenti del codice civile.

6 bis.2 - La società può emettere, a seguito di apporti dei soci o di terzi, strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Patrimoni destinati

ART. 6-ter

La società può istituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti del codice civile.

CAPO IV

Organi della Società

Art. 7 - Gli organi della società sono:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Comitato Esecutivo;

d) il Presidente ed il Vice Presidente;

e) il Collegio dei Sindaci;

Art. 8 - I soci vengono convocati dal Consiglio di Amministrazione:

- in assemblea ordinaria una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società l'approvazione del bilancio può tenersi entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale;

- in assemblea straordinaria, ai sensi dell'articolo 2365 C.C. o per iniziativa di almeno un terzo degli amministratori o su richiesta scritta e motivata di uno o più soci, che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

Art. 9 - La convocazione dell'assemblea è fatta con comunicazione inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno inviata ai soci, agli amministratori ed ai sindaci almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'adunanza, contenente la indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza stessa e l'elenco delle materie da trattare.

9.1 - Nel caso la Legge lo prescriva l'avviso deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

9.2 - Sono tuttavia valide le assemblee, anche non convocate come sopra, quando vi è rappresentato l'intero capitale sociale e vi assistano la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo.

9.3 - L'assemblea si riunisce nella sede sociale o altrove, a seguito di determinazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 10 - Possono intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di titoli azionari purché risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Art. 11 - L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vice Presidente e in difetto da persona designata dall'assemblea.

11.1 - Il presidente dell'assemblea nomina un segretario anche non socio e se del caso due scrutatori tra i soci; la nomina del segretario è facoltativa quando il verbale dell'assemblea debba essere redatto da un Notaio.

Art. 11-bis - L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il segretario, se nominato.

Art. 12 - L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con

la presenza di tanti soci che in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del capitale sociale ed in seconda convocazione qualunque sia la parte di capitale rappresentata in proprio o per delega dai soci intervenuti.

12.1 - L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti.

12.2 - L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino in proprio o per delega più della metà del capitale sociale ed in seconda con voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, più del terzo del capitale stesso, salvo quanto previsto all'ultimo comma.

12.3 - Eventuali modifiche del presente statuto devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale.

Art. 13 - Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente o dal Segretario.

Nei casi di legge, il verbale è redatto dal Notaio.

13.1 - I verbali delle assemblee devono essere trascritti in apposito libro che resterà a disposizione dei soci, perché possano prenderne visione.

Art. 14 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a sette membri eletti dall'assemblea che durano in carica tre esercizi sociali e fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio o sono rieleggibili.

14.1 - Il numero massimo dei membri del Consiglio di Amministrazione designati dai soci enti pubblici locali non può essere superiore a cinque, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 comma 729 della legge 27.12.2006, n. 296.

14.2 - Tutti gli amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati presentate dai soci.

14.3 - Ogni lista dovrà avere tra i presentatori soci che da soli o assieme ad altri soci siano portatori di una partecipazione di almeno 8% del capitale sociale costituita da azioni aventi diritto di voto.

14.4 - Le liste potranno contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

14.5 - I soci enti pubblici locali dovranno indicare sulla lista, a fianco del proprio candidato, il nome dell'ente che lo ha designato.

14.6 - In mancanza di indicazione del nominativo dell'ente a fianco del candidato sulla lista, lo stesso sarà considerato designato dal socio o dai soci diversi dagli enti pubblici locali.

14.7 - Ciascuna lista deve contenere a pena di irricevibilità:

l'indicazione del nominativo del socio o dei soci presentatori della lista con il numero delle azioni aventi diritto di voto dagli stessi detenute;

l'indicazione del nominativo di candidati in misura non superiore al numero dei consiglieri da eleggere;

l'attribuzione a ciascun candidato, di un numero progressivo;

l'indicazione, per i candidati designati dai soci enti pubblici locali, dell'ente che li ha designati.

14.8 - Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'assemblea per consentire al Consiglio di Amministrazione di verificarne la regolarità.

14.9 - Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle norme vigenti per assumere le rispettive cariche.

14.10 - Ogni candidato può essere presente in una sola lista.

h2

14.11 - Ogni socio può votare una sola lista.

14.12 - A ciascun candidato in ogni lista verrà attribuito un numero di preferenze pari al quoziente determinato dividendo il numero complessivo dei voti ottenuti dalla lista cui il candidato appartiene ed il numero progressivo attribuitogli sulla lista.

14.13 - I quozienti così determinati per ciascun candidato delle diverse liste saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

14.14 - Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

14.15 - Qualora nella graduatoria dei candidati risultassero eletti più di cinque membri designati dagli enti pubblici locali, oltre ai cinque membri, per completare il Consiglio di Amministrazione, risulteranno eletti i candidati non designati dai soci enti pubblici locali che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

14.16 - Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà nominato quello della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

14.17 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci con le procedure di cui al successivo articolo 23.

Art. 15 - Il Consiglio si raduna, anche in luogo diverso dalla sua sede sociale, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando sia fatta domanda scritta da almeno un terzo dei suoi membri.

15.1 - La convocazione viene fatta mediante avviso da inviare ai Consiglieri con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima della riunione di Consiglio. A titolo esemplificativo, si considerano mezzi idonei, oltre alla lettera raccomandata, anche il fax munito di rapporto di ricezione e la posta elettronica se contenente dispositivo di conferma dell'avvenuta lettura nel computer del destinatario.

In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con gli stessi mezzi almeno un giorno prima.

15.2 - Della convocazione viene nello stesso termine dato avviso ai sindaci effettivi.

Art. 15-bis - Il Consiglio di amministrazione può svolgersi anche in più luoghi, audio e video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente del Consiglio di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della deliberazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il segretario, se nominato.

Art. 16 - Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si provvederà alla loro sostituzione nei modi stabiliti dall'articolo 2386 C.C.

16.1 - Gli amministratori nominati in sostituzione di quelli cessati assumono l'anzianità di nomina di quelli sostituiti.

Art. 17 - Il Consiglio di Amministrazione predisporre i regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

Art. 18 - Il Consiglio di Amministrazione determina le direttive generali di gestione per

il raggiungimento degli scopi sociali; predisporre i piani economico finanziari; approva il conto consuntivo da sottoporsi alla definitiva approvazione dell'assemblea; approva l'organigramma dei settori operativi della società con relativa pianta organica; decide l'eventuale partecipazione della società ad iniziative con altre società od enti; nomina il Comitato Esecutivo.

18.1 - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, e più segnatamente ha la facoltà di compiere gli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea o al Comitato Esecutivo.

18.2 - Pertanto Il Consiglio ha, tra l'altro, competenza e facoltà di transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori, nei casi non vietati dalla legge, acquistare, vendere o permutare immobili, conferirli in altre società costituenti, acconsentire iscrizioni, cancellazioni, postergazioni o annotamenti ipotecari, rinunciare a ipoteche legali esonerare i Conservatori dei Registri Immobiliari e Mobiliari da responsabilità, autorizzare a compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato, nominare e revocare direttori generali, direttori, procuratori, fissandone eventualmente la retribuzione ed i compensi, anche sotto forma di partecipazione agli utili, nominare delegati e mandatari speciali o ad negocia, compilare i regolamenti per la gestione o funzionamento dell'Aeroporto e dei vari organi e servizi dell'Azienda, consentire i disciplinari e le condizioni delle concessioni di qualsivoglia Autorità od Ente intendendosi che tale enumerazione di poteri è soltanto esemplificativa.

18.3 - Resta comunque riservata all'assemblea la deliberazione di acquisto di partecipazioni in altre società.

Art. 19 - I verbali del Consiglio sono firmati da chi presiede e dal segretario e trascritti nell'apposito libro.

Art. 20 - Agli amministratori spettano il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un eventuale compenso che sarà stabilito dall'assemblea.

20.1 - Il Consiglio stabilisce il modo di riparto tra i propri membri di tale eventuale compenso.

20.2 - L'assemblea delibererà sulla copertura assicurativa per responsabilità civile professionale per amministratori, sindaci e direttori generali.

Art. 21 - Il Consiglio di Amministrazione può delegare, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, parte dei propri poteri e delle proprie attribuzioni al Presidente e ad altri dei suoi membri e può altresì nominare un amministratore delegato da scegliersi tra i consiglieri, determinandone le mansioni, i compiti e gli emolumenti, sentito il parere del Collegio Sindacale quando si tratti di membri del Consiglio.

21.1 - Il Consiglio di Amministrazione può nominare procuratori speciali fissandone i poteri e le attribuzioni.

Art. 22 - Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo composto fino ad un massimo di quattro dei suoi membri tra i quali sarà membro di diritto il Presidente.

Ai sensi e con l'osservanza dell'articolo 2381 C.C., il Consiglio di Amministrazione determina le funzioni che sono delegate al Comitato Esecutivo.

Art. 23 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'assemblea fra i consiglieri di amministrazione nominati dai soci fondatori.

23.1 - L'assemblea elegge altresì, sempre scegliendo fra gli amministratori, un Vice Presidente che deve essere espressione di Provincia diversa da quella del Presidente, che detenga nell'insieme dei suoi soci la maggior quota di capitale sociale tra le

Province non Veronesi.

23.2 - Il Presidente rappresenta legalmente la società presso i terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere, previa deliberazione dell'organo competente, azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, nominando avvocati procuratori alle liti; ha facoltà di riscuotere e quietanzare somme per qualsiasi titolo, con effetto liberatorio per i terzi; sia da privati che da Istituti di Credito ed Enti Pubblici.

Art. 24 - Il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due supplenti, conformemente al disposto dell'art. 2397 codice civile. Sono fatte salve le riserve di nomina dei sindaci previste dalla legge.

24.1 - Ai soci fondatori spetta la nomina di due sindaci effettivi e uno supplente. La nomina dei sindaci effettivi compete agli Enti fondatori che non hanno espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

24.2 - La Presidenza del Collegio è affidata dall'assemblea ad un membro del Collegio sindacale, salvo che la legge non disponga diversamente o preveda che la presidenza spetti ad un membro di nomina governativa.

24.3 - I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'assemblea determina anche il loro emolumento.

Revisore contabile

Art. 24-bis - Il revisore o la società incaricata del controllo contabile, anche mediante scambi di informazioni con il collegio sindacale:

- verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;

- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

24 bis.1 - L'attività di controllo contabile è annotata in un apposito libro conservato presso la sede sociale.

24 bis.2 - L'assemblea, nel nominare il revisore, deve anche determinarne il corrispettivo per tutta la durata dell'incarico, che non può eccedere i tre esercizi sociali.

24 bis.3 - Il revisore contabile o la società di revisione debbono possedere per tutta la durata del loro mandato i requisiti di cui all'articolo 2409-quinquies c.c. In difetto essi sono ineleggibili o decadono di diritto. In caso di decadenza del revisore, gli amministratori sono tenuti a convocare senza indugio l'assemblea, per la nomina di un nuovo revisore.

24 bis.4 - I revisori cessano dal proprio ufficio con l'approvazione del bilancio del loro ultimo esercizio sociale e sono rieleggibili.

CAPO V

Azioni, diritto di voto, esercizi sociali

Art. 25 - Le azioni sono nominative e trasferibili.

25.1 - L'eventuale trasferimento di azioni fra soci deve riportare il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione, espresso a maggioranza dei componenti e gli Enti Fondatori hanno diritto di prelazione nell'acquisto.

25.2 - Nel caso che detti Enti abbiano ad esercitare contemporaneamente detto diritto, le azioni trasferite saranno ripartite in eguale misura.

25.3 - Il trasferimento delle azioni da un socio ad un terzo non socio avrà effetto nei confronti della società se avrà ottenuto il benestare dell'assemblea.

25.4 - L'Assemblea, con delibera motivata, può negare il proprio assenso al trasferimento per un obiettivo interesse della società che non configga con quello dell'amministrazione concedente; può altresì negare il benestare senza alcuna motivazione quando indichi altro acquirente disposto ad acquistare le azioni allo stesso prezzo.

25.5 - Gli Enti Fondatori hanno diritto di prelazione nell'acquisto.

25.6 - Nel caso che detti Enti abbiano ad esercitare contemporaneamente detto diritto, le azioni trasferite saranno ripartite in eguale misura.

25.7 - In caso di collocamento di azioni sul mercato, all'azionariato diffuso sarà riservata una quota non inferiore al 20% (venti per cento) del capitale sociale.

25.8 - Il trasferimento di azioni tale da determinare la perdita della posizione di maggioranza del soggetto che la detiene dovrà avvenire con procedura ad evidenza pubblica attivata secondo le disposizioni del D.P.R. 16.9.1996, n. 533.

25.9 - La costituzione di diritti reali su azioni e altri atti idonei a determinare la perdita della posizione di maggioranza del soggetto che la detiene potranno essere effettuati solo previa acquisizione del gradimento degli Enti pubblici partecipanti (Soci).

25.10 - Sulla richiesta, da notificarsi con raccomandata con avviso di ricevimento, ciascun Ente si pronuncia motivatamente entro i 60 (sessanta) giorni successivi, scaduti i quali, in mancanza di deliberazione contraria o richiesta di chiarimenti, l'assenso si intende dato.

Le motivazioni del contrario avviso dovranno in ogni caso riferirsi a circostanze oggettive relative alle capacità tecniche e finanziarie dei soggetti interessati.

Art. 26 - Ogni azione dà diritto ad un voto.

26.1 - E' ammesso l'esercizio del diritto di voto a mezzo di delegato, anche non socio, munito di delega scritta.

26.2 - Spetta al Presidente constatare la regolarità del diritto di intervento in assemblea.

Art. 27 - Gli esercizi sociali hanno inizio il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio il Consiglio forma il bilancio (costituito da stato patrimoniale, conto profitti e perdite, e nota integrativa) a norma di legge, da sottoporre all'assemblea.

27.1 - Nel bilancio sono separatamente evidenziati ed illustrati i risultati (dell'esercizio) delle attività connesse o collegate.

Art. 28 - Gli utili di gestione, dedotte le quote destinate alle riserve legali e statutarie, saranno così destinati in proporzione alla quota percentuale di capitale:

a) gli utili spettanti alle azioni ordinarie potranno essere reinvestiti nella società sulla base di idonei programmi di investimento stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

b) gli utili spettanti alle azioni privilegiate saranno distribuiti ai possessori delle stesse.

28.1 - Le azioni privilegiate avranno diritto di voto esclusivamente nelle assemblee straordinarie; potranno tuttavia partecipare, senza diritto di voto, alle assemblee ordinarie.

28.2 - Le azioni privilegiate non avranno diritto a nessun rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione.

CAPO VI

Disposizioni finali

Art. 29 - Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, indicandone i poteri.

Art. 30 - Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni di legge.

F.to Paolo Arena

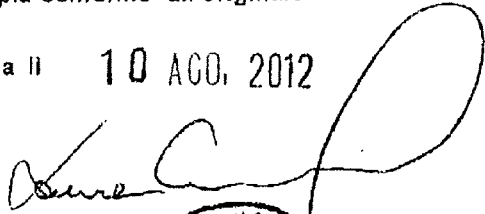
F.to Laura Curzel - impronta del Sigillo



Handwritten mark or signature.

E' copia conforme all'originale

Verona li 10 AGO, 2012

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Laura', written in a cursive style.A small, handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore ai Trasporti, Mobilità, Traffico, Rapporti Operativi con Enti e Aziende Partecipate, Gualtiero Mazzi, per l'illustrazione della proposta.

L'Assessore Mazzi illustra la proposta.

Esce la Consiglieria Milan (30).

Alle ore 16,25 si allontana temporaneamente il Presidente del Consiglio, Antonio Pastorello (29); presiede la seduta il Vicepresidente del Consiglio, Zeno Pescarin.

Dichiarata aperta la discussione, interviene il Consigliere Zardini, che illustra l'ordine del giorno collegato alla proposta, acquisito al protocollo dell'Ente in data 15 ottobre 2012 al numero 109477, il cui testo è integralmente riportato a verbale della seduta.

Entra il Consigliere Albanese (30).

La discussione prosegue con l'intervento del Consigliere Terilli.

Alle ore 16,55 rientra il Presidente del Consiglio, Antonio Pastorello (31) e assume la presidenza della seduta.

Intervengono quindi i Consiglieri Campagnari, Dalai, Bozza, Falco e Caldana.

Prendono infine la parola per dichiarazione di voto i Consiglieri Campagnari, Terilli, Bozza e Zardini.

Nel corso dei suddetti interventi escono i Consiglieri Martelletto e Allegri (29).

Tutti gli interventi sopra richiamati sono integralmente riportati a verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire e non sussistendo obiezioni, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno a firma del Consigliere Zardini.

La votazione, espressa in forma palese mediante sistema elettronico, dà il seguente esito, debitamente accertato e proclamato dal Presidente:

presenti:	n. 29
astenuti:	n. 01 (Zivelonghi)
votanti:	n. 28
voti favorevoli:	n. 09
voti contrari:	n. 19 (Albanese, Bertoldo, Bozza, Brunelli, Castelletti, Cordioli, Dal Cero, De Lorenzi, Fabbro, Falco, Fasoli, Franchi, Galbero, Gazzani, Melotti, Pastorello, Pescarin, Rigo, Stoppato)

L'ordine del giorno è respinto.

Il Presidente pone in votazione la proposta.

La votazione, espressa in forma palese mediante sistema elettronico, dà il seguente esito, debitamente accertato e proclamato dal Presidente:

presenti:	n. 29
astenuti:	n. 07 (Campedelli, Dalai, Mazza, Rizzi, Scapin, Terilli, Zardini)
votanti:	n. 22
voti favorevoli:	n. 20
voti contrari:	n. 02 (Caldana, Campagnari)

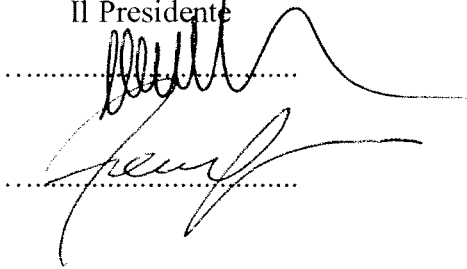
Il Presidente pone infine in votazione la proposta di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione per consentire l'immediata comunicazione alla società e l'esecuzione del versamento ai sensi dell'articolo 2439 del codice civile entro il previsto termine del 31 ottobre.

La votazione, espressa in forma palese mediante sistema elettronico, dà il seguente esito, debitamente accertato e proclamato dal Presidente:

presenti:	n. 29
astenuti:	n. 07 (Caldana, Campagnari, Dalai, Mazza, Rizzi, Scapin, Zardini)
votanti:	n. 22
voti favorevoli:	n. 22
voti contrari:	n. ==

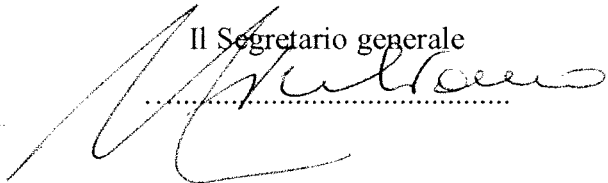
Letto e sottoscritto

Il Presidente



.....
.....

Il Segretario generale



.....